

# 22° Festival di Cultura Classica: dal 1° al 31 ottobre 2020 al teatro Erba di Torino

## TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Edizione numero 22 per il seguitissimo Festival di cultura classica, nato su progetto culturale di Germana Erba e Pierpaolo Fornaro e su progetto artistico di Adriana Innocenti e Piero Nuti. Il Festival è in scena al Teatro Erba per un mese, a partire dal 1° ottobre e fino al 31 ottobre 2020.

Credendo che il Teatro non possa prescindere da un bagaglio forte di temi e motivi di valenza etica, intellettuale e artistica, Torino Spettacoli riserva uno spazio di significato alla cultura classica. Concepito per portare in scena i capolavori greci e romani, radici alle quali attingiamo a tutt'oggi, il Festival rinnova il proposito di offrire spettacoli di livello per un coinvolgimento di spettatori, insegnanti e studenti in una fruizione consapevole, all'insegna di un dialogo capace di chiarificare la materia poetica e la sua interpretazione, grazie al contributo scientifico di artisti e studiosi.

**Teatro Erba - giovedì 1° ottobre ore 21**

*serata inaugurale e di illustrazione del 22° Festival*

**CIÒ CHE UNO AMA - POETI LIRICI DELL'ANTICA GRECIA IN SCENA**

**BIGLIETTI E ABBONAMENTI AL FESTIVAL DI CULTURA CLASSICA**

posto unico € 18+1 prev

ridotto (over 60, gruppi, abbonati e convenzionati) € 12+1 prev

speciale (und26, studenti e docenti) € 9

Abbonamento a 2 spettacoli a scelta del Festival: € 24

speciale (und26, studenti e docenti) € 16

**INFORMAZIONI E ACQUISTO BIGLIETTI:**

-direttamente al sito [www.torinospettacoli.it](http://www.torinospettacoli.it);

-nelle biglietterie Torino Spettacoli;

-tramite Ticketone: [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it); -Info: tel. 011.6615447.

Assegnazione posti in sala conformemente alle disposizioni vigenti.

**Teatro Erba - mar. 13 e mer. 14 ottobre ore 21**

**COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI**

**PROCESSO PER CORRUZIONE**

*uno spettacolo scritto e diretto da Piero Nuti*

*da Cicerone con PIERO NUTI e ELIA TEDESCO*

**Processo per corruzione**



In un momento storico in cui la figura di Craxi, a vent'anni dalla morte, è sotto i riflettori insieme al sistema politico tramontato agli inizi degli anni '90 con Mani pulite, la riflessione sulla corruzione guarda al mondo antico, addirittura alla Roma repubblicana. Al processo che vide Verre, governatore della Sicilia qualche millennio fa, corrotto e corruttore, ladro di opere d'arte con il mezzo della

violenza e il primo a creare editti "ad personam". L'avvocato dell'accusa era appunto Marco Tullio Cicerone: le orazioni da lui scritte erano state così efficaci che Verre aveva preferito lasciare Roma prima della fine del processo, perché aveva capito che sarebbe stato sicuramente condannato. Fu nelle Verrine che per la prima volta Cicerone utilizzò la celebre esclamazione: o tempora, o mores!, divenuta proverbiale per rimpiangere le virtù passate e deplorare la corruzione imperversante nella propria epoca. "Le Leggi avvertono l'uomo che l'uso della corruzione porta alla distruzione della democrazia"; "Tragugare le opere d'arte è come portare via l'anima di un popolo": Piero Nuti ci guida in un percorso culturale di forte contenuto dalle Verrine di Cicerone, il più geniale avvocato e oratore politico del mondo romano.

Si rinnova l'iniziativa OSPITI DI ADRIANA: potranno accedere ai 30 abbonamenti gratuiti a 2 titoli del Festival le prime 30 richieste pervenute a [info@torinospettacoli.it](mailto:info@torinospettacoli.it), complete del requisito di ammissione: fascia ISEE inferiore a € 11.528,41 annui per nucleo familiare. L'iniziativa è un omaggio alla grande attrice Adriana Innocenti che del Festival di Cultura Classica fu tra i fondatori, alla fine degli anni '90. Una carriera straordinaria intessuta di radio, cinema e televisione, la sua, ma con al primo posto sempre il teatro. E, in particolare la dimensione classica degli autori latini e greci. Adriana amava portare lo spettacolo e la cultura nella vita delle persone e ricordava le mille fatiche affrontate, da giovane, per potersi pagare un abbonamento teatrale (e le agognate lezioni di perfezionamento nel canto!).

**Teatro Erba - venerdì 2 e sab. 3 ottobre ore 21**

**domenica 4 e dom 11 ottobre ore 16**

**mar. 6 ottobre scolastica sold out - altre scolastiche su prenotazione**

**da mercoledì 7 a sabato 10 ottobre ore 21**

**da giovedì 29 a sabato 31 ottobre ore 21**

**COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI**

ELIA TEDESCO SIMONE MORETTO ENZO MONTESANO

VALENTINA MASSAFRA ALBERTO CASALEGNO GRETA MALENGO

IRENE PELISSIER STEFANIA PANARESE LUCA SIMEONE

**nella nuova bomba comica IL SERVO ASTUTO (EPIDICUS)**

*regia Girolamo Angione con Simone Moretto*

*assistente all'allestimento Ester Busso - coreografie Gianni Mancini*

*musiche a cura di Simone Gulli - scena Gian Mesturino*

*allestimento Vittorio Viola, Andrea Pelà, Elio Manno, Fabio Basaglia, Luisa Ludovico*

Il bello delle commedie plautine è di proporsi sempre come opere perennemente in fieri e magneticamente intriganti. *Epidico*, ovvero *Il servo astuto* è il decimo titolo della poderosa *Maratona plautina* messa in atto



da Torino Spettacoli. Ecco una trama complessa nei fatti, variegata negli affetti e ricca di inganni: due principali, messi in atto dal servo protagonista per scroccare a Perifane, il padre, i soldi che servono a Stratippocle, il figlio, per liberare prima una cortigiana e poi una prigioniera di guerra che si rivelerà essere sua sorella; e altri secondari, alla suonatrice di cetra Pardalisca, a un soldato e allo stesso lenone Dordalo; cui si aggiungono due belle storie d'amore: quella delicatissima del padre per una donna amata in gioventù e poi perduta; e quella del figlio, più ardente ma non priva di onesti sentimenti; senza contare le continue sorprese, rivelazioni e colpi di scena che punteggiano l'azione. La commedia manca dalle nostre scene da cinquant'anni (ultima edizione, Sarsina 1970, con Nino Taranto, Sandra Mondaini, Enrica Bonaccorti, Piero Mazzarella). Spiegato bene l'antefatto, precisate le mosse del gioco e l'incastro dei tempi... lo spettatore può godersi al meglio le imprevedibili reazioni dei personaggi, le rivelazioni inaspettate, le rocambolesche combinazioni della vicenda; il tutto, naturalmente condito da canti, musiche e danze, di solare ispirazione mediterranea, come vuole la storia ambientata per l'occasione a Siracusa. *Epidico* è quel che si dice una bellissima commedia: non solo per la trama, davvero spumeggiante di invenzioni e di trovate; non solo per i personaggi, costruiti con insolita cura e sensibilità di affetti. C'è di più: Plauto, anticipando di secoli altri geniali colleghi, da Shakespeare a Pirandello, fa di questa commedia un inno al teatro e alla forza salvifica della finzione. Plauto sembra che amasse moltissimo questa sua "creatura", in cui *Epidico* mostra maestria nel far diventare verità la menzogna... Un inno all'Intelligenza e alla consapevolezza di sé, con i caratteri tipici del teatro dello scrittore latino più ricco di "aceto italico".

**Teatro Erba - venerdì 16 e sabato 17 ottobre ore 21  
domenica 18 ottobre ore 16 - scolastiche su prenotazione**

**COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI**

ELIA TEDESCO IRENE PELISSIER ALBERTO CASALEGNO

FRANCESCO ISASCA PIETRO BOGGIA

**ANFITRIONE**

da Molière

scritto e diretto da Girolamo Angione a cura di Elia Tedesco



Thomas Mann ha definito *Anfitrione* la commedia più bella del mondo. Infatti il grande mito del truffaldino amplesso di Giove con Alcmena, da cui nacque il semidio Ercole, ha trovato più volte la via del palcoscenico: dai lontani tempi del latino Plauto al primo Ottocento del tedesco Heinrich von Kleist o al Novecento del francese Jean Giraudoux, passando dalla celebre versione di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière. Nel 1668 Molière riprende la situazione plautina della beffa ordita dagli Dei ai danni dei mortali e l'esilarante gioco degli scambi di identità e degli incidenti che ne conseguono, per farne una commedia perfetta in cui, pur divertendosi ad ammicciare in modo neppure troppo velato agli amori in corso alla corte di Luigi XIV, declina virtù artistiche e valenze universali, capaci di risultare contemporanee in ogni tempo. Il mondo antico, barocco e contemporaneo si mescolano nel gioco dei costumi, delle musiche, dei canti e delle danze, per rendere grazia e leggerezza di una commedia in cui convivono, concertati con assoluto virtuosismo, gli elementi più diversi: il basso e l'alto, l'umano e il divino, l'eroismo ed il cinismo. Una questione privata diventa così attraverso l'arte del teatro un discorso sull'esproprio dell'identità e sull'arroganza dei potenti.

**Teatro Erba - domenica 25 ottobre ore 16  
martedì 27 ottobre ore 21**

**lunedì 26 ottobre scolastica su prenotazione**

**G.E.T. GERMANA ERBA'S TALENTS**

**IL VIAGGIO DI ULISSE**

dall'*Odissea* di Omero - regia Girolamo Angione

a cura di Simone Moretto

Potremmo immaginare questo tessuto drammaturgico come un viaggio nel viaggio di Ulisse. Perché quello che conta è il viaggio: come quello di Ulisse, ogni viaggio è evidentemente una rappresentazione della vita, un viaggio interiore che ognuno deve intraprendere per trovare (o ritrovare) sé stesso, per affrontare e conoscere questioni decisive: la vita, il dolore, l'amore, la morte.

Omero ci racconta il viaggio più emozionante di tutti i tempi, quello di Ulisse per tornare a Itaca: da quando lascia Troia in fiamme e per dieci anni percorre in lungo e in largo i mari perdendo via via tutti i suoi compagni, tra creature mostruose, i ciclopi, la maga Circe, il canto delle Sirene, la dea Calipso, Nausicaa: avventure, pericoli, amori, gesti eroici e scelte temerarie, affrontate e superate con l'astuzia e il coraggio. *L'Odissea*, Insieme all'*Iliade*, rappresenta uno dei testi fondamentali della cultura classica.

Su quelle due grandi storie si fonda la narrativa occidentale. Sono le storie di tutte le storie, storie antiche come montagne. Tornare a leggerle, con attenzione e fedeltà, è stato un po' come fermarsi a contemplare una montagna, oppure il mare.

Il lavoro sull'*Odissea* è tanto impegnativo quanto carico di aspettative, come indica anche il bel segno scenico di Jacopo Valsania, ad accompagnare il desiderio di parlare con coraggio delle questioni decisive: la vita, il dolore, l'amore, la morte. È questa la ragione dell'attualità delle opere classiche. Funzionano sempre, perché hanno dentro il mondo intero.



# Liceo Germana Erba

**Prenota** l'audizione gratuita per il Liceo Germana Erba per Danzatori e Attori  
chiama il numero 0116500262

## I GIOCHI SONO APERTI



**1° giorno di scuola per il Liceo Germana Erba per attori, cantanti e danzatori (nella foto, le prime classi)**



**Liceo Germana Erba per attori, cantanti e danzatori**  
nella foto l'attore, regista e docente Simone Moretto con gli studenti Pietro Giacomini e Francesco D'Amico



**Liceo Germana Erba per attori, cantanti e danzatori**  
nella foto l'attore e docente Elia Tedesco con gli studenti della 3ª Teatrale



**Liceo Germana Erba per attori, cantanti e danzatori**  
nella foto, gli studenti della 5ª A a lezione con il coreografo e docente Gianni Mancini

<http://www.liceogermanaerba.it/>